



## Adorazione Eucaristica

# *Il tuo volto, Signore, io cerco*

*a cura di don Luigi Marino\**

**Guida:** Inchiniamoci davanti alla presenza viva di Gesù, che nella notte del giovedì santo ha piegato le sue ginocchia davanti ai discepoli per manifestare tutto il Suo Amore, racchiuso nell'Eucaristia, lavando loro i piedi. Chiediamo al Signore la grazia di poter, anche noi, piegare le nostre ginocchia davanti ai nostri fratelli. La lavanda dei piedi è il segno eloquente dell'amore di Cristo Sposo per la sua Sposa, la Chiesa. In questa adorazione cerchiamo di cogliere in quei gesti il suo esempio da imitare.

### **Canto di esposizione**

**G.** Sia lodato e ringraziato ogni momento

**T.** Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

**G.** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo.

**T.** Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

**G.** Acclamiamo al Dio uno e trino dicendo: Benedetto nei secoli il Signore!

**T. Benedetto nei secoli il Signore!**

**G.** Dio, nostro Padre, vogliamo innalzare un grande inno di grazie al tuo amore in Cristo Gesù: è nella sua morte che tu ci hai rivelato il tuo amore senza limiti e nella sua risurrezione ci hai ridonato la vita.

**T. Benedetto nei secoli il Signore!**

**G.** Noi ti adoriamo, Cristo Gesù! Pur essendo di natura divina, non hai considerato un tesoro geloso la tua uguaglianza con Dio, ma ti sei spogliato di te stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile a noi uomini. Ci hai dato l'esempio del servizio umiliandoti e facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

**T. Benedetto nei secoli il Signore!**

**G.** Gloria a te, Spirito Santo! Tu, Amore del Padre, hai risvegliato il Figlio dalla morte. Tu, che sei Dio con il Padre, Lo hai esaltato e gli hai dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome.

**T. Benedetto nei secoli il Signore!**

**G.** E ora le nostre ginocchia si piegano dinanzi al tuo mistero di amore, o Santa Trinità. Ogni creatura animata dallo Spirito Santo si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

**T. Benedetto nei secoli il Signore!**

**G.** Padre misericordioso, sapendo che era giunta l'ora di lasciare questo mondo per tornare a te, tuo Figlio

Gesù Cristo, sposo della Chiesa, lavando i piedi ai suoi discepoli, si è manifestato quale servo dell'umanità e ci ha lasciato nell'Eucaristia il memoriale della nuova alleanza; aiutaci a non scandalizzarci della povertà dei segni con cui riveli il tuo amore, perché si compia in noi la sua parola che dice: «Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri» (Gv 13, 14). A te, o Padre, l'onore, la gloria e ogni benedizione, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## Silenzio prolungato per l'adorazione personale

### Canto

#### In ascolto della Parola

**Guida:** «Si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita». Con queste parole Giovanni descrive il senso dell'Eucaristia, dono di Cristo alla Chiesa. Nemmeno una parola. Solo l'eloquenza dei gesti, del servizio non detto, ma fatto concretamente. E il grembiule diventa così l'unico dei paramenti sacri che Giovanni ricordi. Le parole, se necessarie, vengono dopo: prima di tutto il servizio! Lui, il Signore e Maestro, ci ha dato l'esempio.

#### **L. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 13,1-5**

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre,

dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

## Breve silenzio di adorazione

### Per la riflessione

**Letto:** “È giunta l'ora”. Gesù sa che sta per passare da questo mondo al Padre. Il verbo “sapere”, ripetuto con insistenza in questo brano del Vangelo, vuole mettere in rilievo la piena consapevolezza e la totale adesione alla volontà del Padre con cui affronta la Passione. Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani, compie il gesto del servizio più umile. Egli si china a compiere un servizio che nella società di quel tempo era assegnato agli schiavi.

In ginocchio, in atteggiamento umile e pieno di tenerezza anche di fronte a Giuda nel cui cuore c'è satana. Alla bontà di Gesù si contrappone la chiusura dell'apostolo.

In piccoli gesti appena percettibili, in un'atmosfera casalinga, si evidenzia ciò che sconvolge e divide la storia umana: l'amore, l'apertura, l'attenzione agli al-

tri, e la chiusura, la cattiveria, la malvagità.

È da notare che i gesti di Gesù sono calmi, solenni, compiuti con estrema semplicità: si alza da tavola, depone le sue vesti, prende la brocca, si cinge con l'asciugatoio, versa l'acqua nel catino, lava i piedi dei discepoli e li asciuga.

I gesti manifestano la forza dell'Eucaristia appena celebrata. L'Eucaristia sollecita all'azione; ci stimola a tradurre l'amore che abbiamo ricevuto in gesti di testimonianza, proprio come il Maestro.

### Breve silenzio

**G.** Ripetiamo: Grazie, Signore, per averci donato l'Eucaristia.

**T. Grazie, Signore, per averci donato l'Eucaristia.**

**G.** Insegnaci ad amare e a servire come te.

**T. Insegnaci ad amare e a servire come te.**

**G.** Dio, nostro Padre, tu chiami la tua Chiesa a percorrere i sentieri della carità, quelli tracciati da Gesù. Noi volgiamo lo sguardo a “Colui che hanno trafittato” per imparare il segreto dell'amore racchiuso nel mistero della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

### Canto

**Guida:** In ogni Eucaristia Gesù ci viene incontro, si inginocchia davanti a noi e lava i nostri piedi stanchi,

feriti e gonfi a causa dei percorsi impervi affrontati, a volte su inutili vicoli ciechi, senza meta. Gesù in ogni Eucaristia si pone al servizio della nostra salvezza, perché ci ama davvero, fino alla fine.

## **L. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 13,6-11**

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

### **Per la riflessione**

**Letto:** Quel silenzio carico di stupore che accompagna il gesto di Gesù improvvisamente è rotto dalla voce di Pietro: «Signore, tu lavi i piedi a me?». «Se non ti laverò non avrai parte con me» gli risponde Gesù.

È il mistero racchiuso nella storia di ogni vocazione: aver parte con Lui! I discepoli devono ricevere questo servizio per diventare a loro volta capaci di compierlo per gli altri: se non ti laverò, non diventerai capace di amare come io amo, non diventerai capace di servire come io sono venuto a servire, non diventerai capace

di lavare i piedi ai tuoi fratelli, di purificarli, di servire i tuoi fratelli fino a dare la tua vita per loro. Pietro allora si arrende. Capirai dopo, aggiunge Gesù. ... Quante cose bisogna accettare con spirito di fede e con pazienza, aspettando di capire dopo!

## Canto

### Breve silenzio

**Guida:** La verità di ogni Eucaristia sta proprio nella disponibilità di ciascuno a fare quello che ha fatto Gesù. Dio è amore, e l'amore si manifesta nei fatti e nella vita stessa, messa a servizio dell'amato. Sapendo queste cose, saremo beati se le metteremo in pratica.

### **L. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 13,12-17**

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica».

### Per la riflessione

**Lettore:** «Anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri». Gli uni gli altri. A vicenda, cioè...scambievol-

mente. Questo è l'esempio che ci ha dato e ci ha lasciato Gesù. Questo vuol dire che la prima attenzione, non in ordine di tempo, quanto in ordine di logica, dobbiamo esprimerla all'interno della nostra Chiesa, in famiglia, nel gruppo parrocchiale, nelle associazioni ecclesiali, servendo i fratelli e lasciandoci servire da loro.

**Tutti:**

**Signore Gesù, ci hai dato l'esempio perché impariamo ad amare e a servire come hai fatto Tu. Il tuo Corpo e il tuo Sangue sono per noi una sorgente di vita, il segno di una tenerezza smisurata. Rendici testimoni sinceri dei tuoi doni.**

### **Canto di adorazione**

**Guida:** Il Signore Gesù ci insegna che amare è servire, donare la vita. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la gioia dell'incontro con Lui e la pace nel rapporto con gli altri. Preghiamo per esser degni della nostra chiamata.

**L.** Diciamo insieme: **Signore, conservaci nel tuo amore.**

Padre Santo, che ci hai dato il tuo Figlio come pastore e guida delle nostre anime, assisti il nostro papa Francesco, il nostro vescovo ... , il nostro parroco ... , tutti i sacerdoti e le comunità che hai loro affidato, perché non manchi al gregge la sollecitudine dei pastori e al pastore la docilità del gregge. *Noi ti preghiamo.*

Conferma nella vocazione i religiosi, le religiose e tutti i consacrati, che hanno lasciato tutto per seguire il



Cristo tuo Figlio, fa' che siano un vangelo vivente sulle strade del mondo e una prova autentica della santità della Chiesa. *Noi ti preghiamo.*

Dona alla nostra Chiesa la capacità di saper narrare da una generazione all'altra le meraviglie del tuo amore, perché questo nostro territorio e il mondo intero progrediscono nella giustizia, nella fraternità e nella pace. *Noi ti preghiamo.*

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera per i capi di stato e per i politici, per i responsabili dell'economia e della finanza: abbiano a cuore il bene dei popoli e non dimentichino le attese dei più miseri e svantaggiati.

*Noi ti preghiamo.*

O Dio, creatore e custode dell'amore sponsale, che hai mirabilmente istituito il matrimonio alla luce del mistero di Cristo e della Chiesa, concedi a tutti gli sposi, da Te uniti con un vincolo perenne e fecondo, di essere generosi ministri della tua carità e di educare i figli con vigile cura secondo lo spirito del Vangelo.

*Noi ti preghiamo.*

**G.** Signore Gesù, tu ci hai dato l'esempio: con i fianchi cinti dal grembiule, eccoci pronti a rinnovare davanti a te la nostra disponibilità ad essere servi come te. Il tuo Corpo spezzato e il tuo Sangue versato siano sempre alimento di vita e dono di salvezza. Donaci la grazia di perseverare e conservaci nel tuo amore ora e per tutti i giorni della nostra vita. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello

Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## **Adorazione silenziosa**

**G.** Con la consapevolezza di essere figli nel Figlio, rivolgiamoci al Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato:

**T. *Padre nostro ...***

**Canto:** Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui. Et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio. Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Sac.: *Preghiamo.*** Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **Benedizione Eucaristica**

### **Acclamazioni**

**Dio sia benedetto.**

**Benedetto il suo santo nome.**

**Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.**

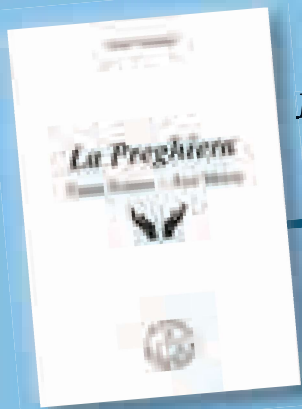
**Benedetto il nome di Gesù.**

**Benedetto il suo sacratissimo Cuore.**

**Benedetto il suo preziosissimo Sangue.**

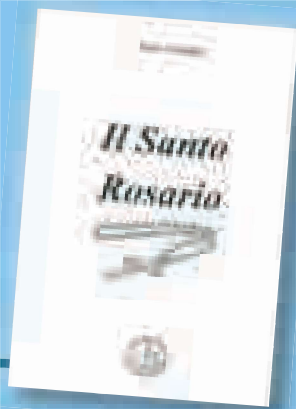
**Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Iddio, nei suoi angeli e nei suoi santi.**

## **Canto finale**



***Brevi commenti  
al Padre Nostro  
e all'Ave Maria***

***Santo Rosario  
con meditazioni e  
preghiere di Riparazione***



***Richiedili alla Direzione***

**tel. 071 977148**